

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3378 del 20/07/2020
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Procedura "Inver Spa", sito "Impianto Produttivo", via Marconi 10, Minerbio. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3475 del 17/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti LUGLIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Procedura "Inver Spa", sito "Impianto Produttivo", via Marconi 10, Minerbio.

Certificazione del completamento degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Proponente: Inver Spa.

IL RESPONSABILE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Certifica, ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che l'intervento effettuato sul sito risulta conforme al Progetto di Bonifica approvato e autorizzato da ARPAE con determina DET-AMB-2016-154 ;
2. Certifica che le verifiche effettuate da Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Urbano, sul sito in oggetto, confermano il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
3. Dichiarare conclusi positivamente gli interventi ambientali di MISE, relativo al rilascio accidentale di prodotto in prossimità del parco serbatoi, e di bonifica di cui al punto 1;
4. Dichiarare il sito non contaminato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
5. Conclude il procedimento di bonifica ex Parte Quarta, Titolo V, DLgs 152/06 e s.m.i., attivo sui lotti interessati, ferme restando le indicazioni ambientali risultanti dal modello concettuale approvato;
6. Dispone il trasferimento delle necessarie informazioni ambientali al procedimento inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
7. Dispone, nelle modalità così come porposte nel report finale di intervento, la chiusura dei piezometri non funzionali alle verifiche ambientali previste nell'AIA, quale intervento di salvaguardia della falda;
8. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
9. Dispone lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.;

10. Conferma il pagamento delle spese istruttorie pertinenti;
11. Dispone la trasmissione del presente atto a Inver Spa, ai soggetti interessati ed ai componenti delle Conferenze dei Servizi istituite nell'iter istruttorio.

Motivazioni:

L'intervento di bonifica è stato eseguito a seguito del rilevamento di una contaminazione storica delle acque di falda da solventi clorurati, e ha visto la realizzazione di:

- N. 9 punti di emungimento delle acque sotterranee in grado di intercettare i contaminanti presenti in falda (PZ2, PZ3, PZ4, PZ5, A7, A8, A9, A23 e A25) con trattamento delle acque emunte e successivo invio allo scarico in pubblica fognatura (sistema di Pump and Treat, P&T);
- N. 5 punti di emungimento delle acque sotterranee, deputati ad intercettare i contaminanti presenti in falda nelle aree caratterizzate da produttività idrica particolarmente scarsa e sporadica contaminazione (A2, A5, A11, A13 e A17), con stoccaggio e successivo smaltimento delle acque emunte (sistema di Pump and Stock, P&S) .

In conseguenza di un rilascio accidentale di prodotto, nel Marzo 2018 è stato necessario procedere all'esecuzione di un intervento di Messa in sicurezza d'emergenza in prossimità del parco serbatoi tramite scavo e smaltimento dei terreni interessati dallo sversamento (superficie di circa 100 m2, con una profondità compresa tra 50 centimetri e 1 metro) ed installazione di un sistema di P&S in corrispondenza dei piezometri esistenti PZ2, PZ3, PZ4 e PZ5 . Successivamente alla rimozione dei terreni contaminati, lo scrivente Servizio contestualmente al Proponente, ha provveduto all'esecuzione dei campionamenti di collaudo dei terreni e delle acque di falda, eseguiti rispettivamente in data 18/04/2018 e 30/10/2018 i cui esiti hanno mostrato valori conformi ai limiti di riferimento, determinando perciò la chiusura della fase di MISE. Gli impianti di bonifica asserviti all'intervento relativo alla contaminazione storica sono rimasti attivi per 12 mesi e dopo lo spegnimento sono stati eseguiti n.4 monitoraggi post operam, al fine di valutare lo stato qualitativo della falda, la conformità alle CSR approvate nonché l'assenza "dell'effetto rebound". Nei giorni 8-9-10 luglio 2019 lo scrivente Servizio ha eseguito contestualmente al Proponente, il monitoraggio di collaudo di tutti i piezometri individuati in fase di approvazione del progetto di bonifica (piezometri interni PZ2, PZ3, PZ4, PZ5, A5, A7, A8, A9, A13, A17, A23, A25 , piezometri PZ6, PZ7, A2 e A22 individuati come POC) con la sola esclusione del piezometro A11 per assenza di battente

idrico come indicato nella nota ARPAE del 11/07/2019. Le analisi eseguite dal laboratorio ARPAE hanno evidenziato un lieve superamento della CSC per il parametro 1,1,2,2-tetracloroetano (0,16 µg/L rispetto la CSC di 0,05 µg/L) in corrispondenza del punto PZ6 nel quale non erano mai stati rilevati superamenti di tale parametro; pertanto, in data 11/11/2019, è stato eseguito un nuovo campionamento di verifica in contraddittorio in corrispondenza del piezometro PZ6 e del piezometro esterno denominato F3 ubicato a valle idrogeologico del PZ6, al fine di verificare l'attendibilità dei dati risultanti dal campionamento di collaudo eseguito nel luglio 2019. Le analisi eseguite da entrambi i laboratori hanno dimostrato la piena conformità per tutti i parametri oggetto di bonifica, compreso il parametro 1,1,2,2-tetracloroetano.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con DDG n.113/2018 del 17.12.2018 del Direttore Generale ARPAE Emilia Romagna, l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.